

**ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL**  
**Assemblea dei Soci del 24 settembre 2008**  
*PRIMA CONVOCAZIONE*

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Addì 24 settembre 2008, alle ore 20.00, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, è stata convocata l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

1. Illustrazione della tariffa normalizzata del sub-ambito Destra Piave dell'A.T.O. Veneto Orientale.
2. Discussione ed approvazione della proposta da inoltrare all'A.A.T.O. Veneto Orientale relativamente alla decorrenza della tariffa transitoria proposta.
3. Varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione arch. Marco Fighera il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo fax con nota prot. n. 779 del 15 settembre 2008;
- che risultano assenti i rappresentanti dei Comuni Soci:  
Alano di Piave, Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano di San Marco, Carbonera, Casteluco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Loria, Maserada sul Piave, Miane, Monfumo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Quero, Refrontolo, Revine Lago, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Tarzo, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vas, Vedelago, Vidor, Villorba, Volpago del Montello.

Pertanto constatata la mancanza del numero legale richiesto in prima convocazione, come confermata dall'ing. Roberto Durigon incaricato di curare la verbalizzazione, il Presidente arch. Marco Fighera dichiara la seduta DESERTA.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
*arch. Marco Fighera*

**IL VERBALIZZANTE**  
*ing. Roberto Durigon*

---

**ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL**  
**Assemblea dei Soci del 25 settembre 2008**  
**SECONDA CONVOCAZIONE**

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Addì 25 settembre 2008, alle ore 17.30, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, si è riunita l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

1. Illustrazione della tariffa normalizzata del sub-ambito Destra Piave dell'A.T.O. Veneto Orientale.
2. Discussione ed approvazione della proposta da inoltrare all'A.A.T.O. Veneto Orientale relativamente alla decorrenza della tariffa transitoria proposta.
3. Varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Fighera arch. Marco il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo fax con nota prot. n. 779 del 15 settembre 2008, per il giorno mercoledì 24 settembre 2008, alle ore 20.00 e che tale adunanza è andata deserta;
- che con la medesima nota l'Assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione per il giorno giovedì 25 settembre 2008, alle ore 17.30;
- che sono presenti all'inizio dei lavori assembleari, al fine di verificare il quorum costitutivo, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 74,35% del capitale sociale e più precisamente:

<b>SOCIO</b>	<b>Quota %</b>	<b>Nominale</b>	<b>Presenza</b>	<b>% Presenze</b>
ALANO DI PIAVE	1,256%	1.256,05	No	0,00
ALTIVOLE	1,634%	1.633,65	Presente	1,63
ARCADE	1,331%	1.331,26	Presente	1,33
ASOLO	1,801%	1.800,86	Presente	1,80
BORSO DEL GRAPPA	1,500%	1.499,82	No	0,00
BREDA DI PIAVE	1,659%	1.659,13	No	0,00
CAERANO DI SAN MARCO	1,736%	1.735,69	Presente	1,74
CARBONERA	2,049%	2.048,80	Presente	2,05
CASTELCUCCO	1,154%	1.154,35	No	0,00
CASTELFRANCO VENETO	4,493%	4.493,45	Presente	4,49
CASTELLO DI GODEGO	1,659%	1.659,02	No	0,00
CAVASO DEL TOMBA	1,245%	1.245,00	Presente	1,25
CISON DI VALMARINO	1,231%	1.231,25	Presente	1,23
CORNUDA	1,589%	1.589,46	Presente	1,59
CRESPANO DEL GRAPPA	1,431%	1.431,38	Presente	1,43
CROCETTA DEL MONTELLO	1,587%	1.587,09	No	0,00
FARRA DI SOLIGO	1,833%	1.833,22	Presente	1,83
FOLLINA	1,354%	1.354,48	Presente	1,35
FONTE	1,561%	1.561,15	No	0,00

GIAVERA DEL MONTELLO	1,430%	1.430,25	Presente	1,43
<b>SOCIO</b>	<b>Quota %</b>	<b>Nominale</b>	<b>Presenza</b>	<b>% Presenze</b>
ISTRANA	1,819%	1.818,68	Presente	1,82
LORIA	1,819%	1.818,79	Presente	1,82
MASER			No	0,00
MASERADA SUL PIAVE	1,797%	1.797,48	Presente	1,80
MIANE	1,329%	1.328,55	Presente	1,33
MONFUMO	1,104%	1.104,40	Presente	1,10
MONTEBELLUNA	4,048%	4.048,43	Presente	4,05
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,240%	1.239,59	Presente	1,24
MUSSOLENTE	1,695%	1.694,65	Presente	1,69
NERVESA DELLA BATTAGLIA	1,694%	1.693,52	Presente	1,69
PADERNO DEL GRAPPA	1,169%	1.169,12	Presente	1,17
PAESE	3,019%	3.018,78	Presente	3,02
PEDEROBBA	1,740%	1.739,53	Presente	1,74
PIEVE DI SOLIGO	2,147%	2.146,78	No	0,00
PONZANO VENETO	2,046%	2.046,43	Presente	2,05
POSSAGNO	1,172%	1.172,17	Presente	1,17
POVEGLIANO	1,407%	1.406,69	No	0,00
QUERO	1,204%	1.204,07	Presente	1,20
REFRONTOLO	1,147%	1.146,91	No	0,00
REVINE LAGO	1,182%	1.182,31	Presente	1,18
RIESE PIO X	2,029%	2.028,84	No	0,00
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,677%	1.676,95	No	0,00
SEGUSINO	1,167%	1.166,64	Presente	1,17
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	1,597%	1.597,23	Presente	1,60
SPRESIANO	1,986%	1.986,45	No	0,00
TARZO	1,455%	1.454,94	Presente	1,45
TREVIGNANO	1,966%	1.966,49	Presente	1,97
TREVISO	9,980%	9.979,65	Presente	9,98
VALDOBBIADENE	2,141%	2.141,31	Presente	2,14
VAS	1,041%	1.040,81	No	0,00
VEDELAGO	2,502%	2.502,28	No	0,00
VIDOR	1,327%	1.327,31	No	0,00
VILLORBA	2,851%	2.851,24	Presente	2,85
VOLPAGO DEL MONTELLO	1,968%	1.967,62	Presente	1,97
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>€ 100.000,00</b>	<b>37 su 54</b>	<b>74,35</b>

- che è presente il Consiglio di Amministrazione al completo nelle persone dei sigg. Bonan Geremia e Schiavon dott. Christian, nonché di se medesimo, Presidente;

Il Presidente chiama a fungere da verbalizzante l'ing. Guerra Filippo, dipendente di Alto Trevigiano Servizi S.r.l...

Il Presidente accertata la quota dei presenti pari al 74,35% con 37 comuni su 54, dichiara superato il quorum del 30% richiesto in seconda convocazione e pertanto validamente costituita l'Assemblea.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Argomento n. 1

**OGGETTO: Illustrazione della tariffa normalizzata del sub-ambito Destra Piave dell'A.A.T.O. Veneto Orientale.**

Il Presidente chiede di poter esporre una descrizione dei lavori effettuati per poi fare le valutazioni e la votazione prevista dall'ordine del giorno.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

*Alle ore 18.00 entrano i rappresentanti del comune di Spresiano, sig. Belliato Cristiano e del comune di Veduggio, sig. Quaggiotto Paolo. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 39, per una percentuale del 77,51%.*

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Il Presidente Fighera illustra che nell'assemblea precedente erano emerse come proposte la possibilità che la tariffa potesse essere transitoria dal 1 luglio 2008 oppure che fosse media e reale applicata dal 1 gennaio 2009. Queste erano le due ipotesi, ma una sentenza del Consiglio di Stato del 9 settembre 2008 n. 4301 la quale cita testualmente "...e' illegittima la delibera che stabilisce nuove tariffe per la fornitura di acqua agli utenti, nella parte in cui stabilisce che le nuove tariffe hanno retroattività, atteso che l'obbligo di contribuzione per l'utilizzo delle risorse idriche può decorrere solamente a partire dalla data di pubblicazione della delibera sul nuovo regime tariffario", fa decadere la prima delle ipotesi. Spiega poi che A.T.S. si è fatta carico di effettuare lo studio della tariffa ovvero l'accettazione degli investimenti, la verifica della congruità e validità dei mutui al fine di formulare una proposta di tariffa che sarà comunque successivamente valutata dall'A.A.T.O.. Nella valutazione dello studio non sono stati considerati alcuni aspetti, proprio perché non previsti dal compenso della tariffa, ovvero i mutui relativi agli allacciamenti fognari, i mutui relativi al trattamento bottini ed i mutui per il trattamento della "F.O.R.S.U." ovvero la frazione umida dei rifiuti solidi urbani, poiché sono spese sostenute direttamente dalle utenze e quindi, in quanto tali, non possono ricadere sulla tariffa, quindi tutti questi elementi saranno valutati ma non entreranno a far parte della stessa. Entrano invece come composizione tariffaria tutti gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, i mutui in essere dal 1 gennaio 2009, ipotizzando questa come data di entrata in funzione della tariffa unica normalizzata, i ristori previsti dall'A.A.T.O. con apposita delibera, il costo per il funzionamento dell'A.A.T.O. e l'installazione dei contatori sulle utenze pubbliche, regolarizzando quindi tali situazioni, per cui il comune arriverà a non pagarsi più i mutui, ma dovrà pagare l'acqua consumata dalle utenze pubbliche come ad esempio i campi sportivi o il municipio.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

*Alle ore 18.05 entra il rappresentate del comune di Pieve di Soligo, sig. Spinelli Gianantonio. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 40, per una percentuale del 79.60%.*

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Il Presidente Fighera fa notare come rispetto alle previsioni espresse nelle precedenti assemblee, in seguito ai dati raccolti dalle Amministrazioni Comunali e dagli Uffici Tecnici Comunali, non ancora del tutto terminata, ma al 99% considerabile veritiera, c'è stata una variazione sui mutui analizzati di quasi dieci milioni di euro, in quanto riconducibili a mutui non compatibili con il tipo di attività svolta da A.T.S..

Questi nuovi aggiornamenti portano quindi a ridurre, quella che era la previsione di tariffa, non più a valori sopra l'euro, ma presumibilmente a valori tra 0,93-0,94 e 0,94-0,95 euro a metro cubo, che è anche quanto l'A.A.T.O. sostanzialmente impone.

Il consigliere Bonan si esprime sulla valutazione dei costi complessivi presunti per l'anno 2009, che nelle vecchie previsioni erano stimati sopra i 42 milioni di euro, valore che era inaccettabile, pertanto sono state fatte delle premesse per ridurre tale voce di circa 8 milioni di euro, mettendo i costi essenziali, riducendo i costi gestionali, non inserendo la rata dei mutui relativa all'anno 2008 e correggendo la quota destinata ai progetti da realizzare nel 2009. Con questo tipo di valutazioni vi è uno scarto tra lo 0,01 e lo 0,02 euro a metro cubo fra i nostri costi reali e la tariffa che potrebbe essere autorizzata.

Per terminare il piano economico e finanziario mancano ancora le definizioni del conto economico, lo stato patrimoniale visto che è ancora in essere e il rendiconto finanziario, una volta definite tali entità si avrà anche l'esatta valutazione della tariffa effettiva.

Si espongono quindi alcune elaborazioni sui dati relativi all'assorbimento del personale: attualmente c'è una disponibilità di circa 124 persone, perché mentre le società sono obbligate a passare totalmente i dipendenti, negli ambiti comunali come Treviso e Castelfranco il personale può decidere o meno di passare ad A.T.S., pertanto se si inserisse tutto il personale proposto ed elencato dei comuni e delle società attive si avrebbero 124 unità a tempo pieno e circa 10 a tempo parziale.

Le necessità complessive (valutate a pieno regime), sono stimate all'incirca a 180 persone considerando che ci sarà da acquisire la gestione ulteriore di 24 comuni, da potenziare una serie di situazioni che attualmente vengono affidate esternamente come la parte di progettazione interna, da istituire un laboratorio chimico di analisi, che per le dimensioni dell'azienda si ritiene sia fondamentale da avere all'interno e l'inserimento di nuovo personale su impianti attualmente gestiti da aziende esterne.

Il presidente Fighera sottolinea la volontà del C.d.A. di tenere la progettazione e alcune figure come quella del direttore di cantiere e di alcune attività come quella del laboratorio di analisi, interne alla società, per garantire un monitoraggio completo sia per le acque potabili che per le acque reflue. Il progetto che consta di tali numeri è da realizzarsi in fase di regime e si ritiene che una società con un bacino di utenza di 450'000 abitanti debba essere efficiente e garantire per primo la qualità del servizio ai cittadini.

L'altra fase di elaborazione del piano industriale è quella morfologico-logistico, ovvero si è cercato di individuare all'interno del sub-ambito delle aree per il servizio al pubblico, la localizzazione dei magazzini e degli uffici.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

*Alle ore 18.15 entra il rappresentante del comune di Crocetta del Montello, ovvero il sig. Mazzocato Eugenio che ha delega di voto anche per il comune di Borso del Grappa. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 42, per una percentuale del 84.08%.*

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Il consigliere Bonan descrive come la suddivisione territoriale prevista consideri un'area Est, l'area di Treviso, un'area Ovest complessiva, una zona Centrale, un'area Nord-Est e un'area Nord le cui necessità sono date da logistica, da strutture esistenti, praticità degli utenti, ma anche effettive finalità impiantistiche.

Attualmente si hanno impianti di depurazione di una certa dimensione dislocati a Castelfranco Veneto, Paese, Treviso, Carbonera, Montebelluna, Crocetta del Montello e Sernaglia della Battaglia e zone fondamentali per la localizzazione di future strutture sono state individuate a Riese Pio X, Treviso con l'attuale compendio di uffici e magazzino e Montebelluna.

Il Presidente Fighera ricorda che si è ricercata collaborazione con gli uffici dell'Ascopiave o dei gestori dei rifiuti per quanto riguarda la collocazione degli sportelli a servizio degli utenti per cercare delle sinergie che permettano economicità e maggiori servizi al cittadino e che si prevede l'installazione di un servizio di gestione delle emergenze attivo 24 ore su 24.

Il Consigliere Bonan continua l'esposizione indicando come ulteriori sportelli saranno localizzati a Villorba, nella sede centrale di Montebelluna per la parte centrale del territorio, a Castelfranco, che avrà anche un area di deposito per la parte depurativa, ma che per la parte acquedottistica farà riferimento al comparto di Riese Pio X. Si citano poi delle proprietà immobili in gestione di A.T.S. localizzate nei comuni di Castelcuoco dove si prevede di poter ristrutturare un fabbricato ad uso magazzino che nella fase transitoria graverà su Riese Pio X e in comune di Follina dove la realizzazione di un nuovo serbatoio permetterà la localizzazione anche di uffici e di un magazzino.

Il Presidente Fighera ribadisce che l'esposizione delle localizzazioni periferiche sono state fatte per evidenziare quali sono gli indirizzi per il futuro, in modo che se l'assemblea ritenga di procedere in direzione diversa lo faccia presente.

Il rappresentante del comune di Spresiano, sig. Belliato Cristiano, chiede un'indicazione su come verranno trattati i comuni che attualmente hanno contratto mutui per le reti fognarie e che trasferiranno le rate ad A.T.S. rispetto ai comuni che non hanno fatto alcun investimento in anni passati e che oggi si vedono fortemente infrastrutturati con la nuova società.

Il Presidente Fighera risponde dicendo che il ragionamento fatto con l'A.A.T.O. è quello di compensare tali interventi attraverso il concetto del ristoro; la proposta del C.d.A. per chi ha dei mutui in essere è quella di sgravare la rata al comune cui è in carico per passarla ad A.T.S., mentre per chi ha investito con fondi propri vi sarà una compensazione attraverso il ristoro. Si aggiunge poi che la pianificazione degli interventi è stabilita dal Piano d'Ambito approvato dai 104 comuni appartenenti all'A.A.T.O., di cui si spera siano riviste le priorità degli interventi ed in tariffa rientreranno gli interventi previsti dal Piano d'Ambito stesso.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Argomento n. 2

**OGGETTO: Discussione ed approvazione della proposta da inoltrare all'A.A.T.O. Veneto Orientale relativamente alla decorrenza della tariffa transitoria proposta.**

Il rappresentante del comune di Spresiano sig. Belliato Cristiano chiede quanto è valutabile il ristoro sulla proposta di tariffa pari a 0,93 euro a metro cubo.

Il Presidente Fighera spiega che mancano alcuni dati del S.I.A. S.p.A. che porterebbero a dati più precisi, che il dato ormai è inquadrato, ma soggetto a leggere modifiche. Il Consigliere Bonan valuta indicativamente l'incidenza pari a circa 0,06 euro a metro cubo.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

*Alle ore 18.30 esce il rappresentante del comune di Miane, ovvero il sig. Mellere Claudio. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 41, per una percentuale del 82.75%.*

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Il rappresentante del comune di Montebelluna, sig.ra Puppato Laura, prende atto della non retroattività dell'applicazione della tariffa e quindi per il principio di equità si partirà dal 1 gennaio 2009. Chiede poi chiarimenti riguardo al caso specifico di Montebelluna, che a differenza di Castelfranco, il cui servizio di depurazione rientra nel Sistema Idrico Integrato o a differenza del caso di Treviso che ha un digestore, si ritrova ad avere un impianto di depurazione di 42'000 AE con un servizio bottini che fortunatamente copre parte dei costi della gestione del depuratore. Il servizio di depurazione dal 2003 viene incassato da Schievenin oggi, A.T.S. domani. Come rappresentante del comune di Montebelluna si risente del fatto che la tariffa dovrebbe coprire l'intero Servizio Idrico Integrato, ma che invece da 5 anni in realtà tale tariffa non assolve al suo compito, visto che una quota del costo di

gestione resta a carico del comune di Montebelluna. Manifesta quindi la sua contrarietà sul fatto che vengano riconosciuti nella formulazione della tariffa mutui che riguardano rete acquedottistiche e non mutui che riguardano impianti di depurazione autorizzati dalla Regione e dall'A.A.T.O..

Il consigliere Bonan assicura che quanto detto nella presentazione forse è stato interpretato male e ribadisce che tutti i mutui contratti, anche per gli impianti di depurazione, trovano valutazione nella formulazione della nuova tariffa, solamente la parte riguardante il pre-trattamento dei bottini ne resta esclusa.

Il rappresentante del comune di Montebelluna, sig.ra Puppato Laura, chiede quindi conferma che dal 1 gennaio 2009 tutto il comparto mutui e gestione passi sotto A.T.S..

Il consigliere Bonan assicura che i costi sicuramente saranno a carico di A.T.S., mentre per quanto riguarda la gestione ancora non si può garantire.

Il rappresentante del comune di Spresiano, sig. Belliato Cristiano, chiede se come mutui si intende la quota capitale.

Il Presidente Fighera conferma che verrà pagata completamente la rata, ovvero la quota e gli interessi.

Il rappresentante del comune di Montebelluna, sig.ra Puppato Laura, giudica positivamente il decentramento degli sportelli, in quanto è un servizio al cittadino, mentre giudica la copertura delle emergenze 24 ore su 24 come costosissima e incomprensibile se si devono ampliare le funzioni amministrative in attesa delle emergenze.

Il Presidente Fighera specifica solo che si intendeva esclusivamente un servizio di "call center" in collaborazioni anche con AscoPiave a servizio del cittadino.

Il rappresentante del comune di Montebelluna, sig.ra Puppato Laura, considerato che si andranno a utilizzare delle sedi periferiche con funzioni di sportello o magazzino, chiede se l'ulteriore fabbricato previsto a Montebelluna servirà e sarà ancora funzionale alle necessità di A.T.S..

Il Presidente Fighera risponde che il nocciolo principale sarà comunque sempre a Montebelluna, peraltro centro principale per la fase di progettazione e per le attività previste del laboratorio di analisi e che quindi la situazione è stata valutata e pesata. Si fa presente che poi come alcune sedi attuali come quella del S.I.A., che non sono in proprietà degli enti, saranno totalmente non considerate per il decentramento futuro.

Il rappresentante del comune di Moriago della Battaglia, sig. Pizzetto Loris, chiede informazione riguardo alle rate dei mutui per gli anni 2007 e 2008.

Il Presidente Fighera riferisce che per quanto riguarda rate dei mutui per gli anni 2007 e 2008 sarà necessario sentire l'A.A.T.O., in quanto A.T.S. contabilmente può accollarsi le rate dal 2009, ovvero dalla data in cui si avrà bollettazione e tariffazione. Se poi ci sono delle convenzioni o degli accordi di programma in essere, le situazioni dovranno essere valutate considerando la cessione del ramo d'azienda tra S.A.T. e A.T.S. e quindi secondo le convenzioni in essere.

Il rappresentante del comune di Follina, sig. Tommasi Marcello, chiede chiarimenti sulla tariffa unica, ovvero se si intende comunque che la tariffa sarà frazionata nel senso che se un comune non ha il servizio di fognatura e depurazione dovrà pagare lo stesso il servizio oppure no.

Il Presidente Fighera spiega che la tariffa è composta dal servizio di acquedotto, dalla fognatura, dalla depurazione, dagli investimenti, dai mutui e dal ristoro. Chi non ha il servizio di fognatura, pagherà l'acquedotto, i mutui, una quota degli investimenti e quindi una tariffa inferiore rispetto alla previsione dei 0,93 euro a metro cubo della tariffa unica. Viene specificato che questa è poi una tariffa media e una volta definita, si andrà alla determinazione degli scaglioni sui consumi, unici per tutto il territorio.

Il rappresentante del comune di Follina, sig. Tomasi Marcello, pone una seconda domanda, riguardante il Piano d'Ambito, evidenziando come lo stesso preveda di servire con la fognatura la parte centrale del proprio comune, mentre per le frazioni non viene specificato nulla. Chiede quindi se gli investimenti per tali frazioni rimarranno totalmente a carico del comune.

Il Presidente Fighera risponde dicendo che vi sarà un budget destinato agli interventi in emergenza, ma tutti gli altri interventi dovranno ricadere nel Piano d'Ambito e su questa logica c'è una pressione verso la Regione Veneto anche in collaborazione con Piave Servizi per una revisione del Piano d'Ambito redatto nel 2006. Tale problema è già stato sollevato anche dall'A.A.T.O. e ci sarà a suo tempo modo per formulare delle richieste direttamente all'A.A.T.O. stesso.

Il rappresentante del comune di Farra di Soligo, sig. Citron Domenico, chiede se nel bilancio 2009 la quota del ristoro potrà essere inserita come un'entrata per il comune.

Il Consigliere Bonan risponde che se il comune è gestito o se ha la convenzione per essere gestito la quota del ristoro potrà essere inserita a bilancio.

Il presidente Fighera risponde che a tal proposito, l'idea del C.d.A. è quella di proporre, ai comuni che attualmente non sono gestiti dagli ex enti salvaguardati, di sottoscrivere delle convenzioni in modo che il comune possa continuare a svolgere il servizio mentre A.T.S. riconoscerà al comune l'importo tariffato mentre i ristori previsti dalla tariffa verranno riconosciuti dall'A.A.T.O..

Il rappresentante del comune di Farra di Soligo, sig. Citron Domenico, chiede se le spese sostenute dal comune di Farra di Soligo per la messa in sicurezza dell'acquedotto negli anni 2007 e 2008 con somme del bilancio comunale fanno parte del ristoro o visto che riguardano gli anni 2007 e 2008 potranno essere compensati in qualche altro modo.

Il Presidente Fighera risponde che il ristoro è esclusivamente di competenza dell'A.A.T.O., risulta evidente che se vengono aumentati i ristori, sarà necessario capire come agire all'interno della tariffa, fatto l'obbligo di A.T.S. di rimanere entro i limiti imposti dall'A.A.T.O., "giocando" sugli investimenti o su altro, perché è ovvio che se si propone una tariffa di 1.10 euro a metro cubo non verrà mai approvata.

Il rappresentante del comune di Farra di Soligo, sig. Citron Domenico, ritiene che l'intervento fatto negli anni 2007 e 2008, permette ad A.T.S. di avere delle opere in uno stato avanzato, anche perché non si poteva aspettare A.T.S., che magari lo avrebbe trattato dopo altri interventi più prioritari.

Il consigliere Bonan ribadisce poi che se l'intervento rientrava in una programmazione, a qualsiasi livello di priorità, contraendo dei mutui sarebbe stato riconosciuto ed il Presidente Fighera ribadisce che per tali tipo di interventi la decisione spetta esclusivamente all'A.A.T.O..

Il rappresentante del comune di Revine Lago, sig. Zardet Batista, manifesta la sua contrarietà sul fatto che se si contraevano dei mutui per la realizzazione di tali interventi, questi sarebbero stati riconosciuti, se invece si interveniva con fondi propri, nulla sarà ristorato.

Il presidente Fighera dice che dal 2006 questo era un rischio noto, ad ogni modo se l'A.A.T.O. deciderà di inserire anche tali interventi si dovrà far i conti che tutto ciò ricade sulla tariffa e questa è una richiesta che deve essere posta esclusivamente all'A.A.T.O..

Il rappresentante del comune di Arcade, sig.ra Pol Emanuela, interviene dicendo che è di competenza dell'A.A.T.O. decidere cosa riconoscere per tali gli interventi, ma è a conoscenza del fatto che la Sinistra Piave, partita con la tariffa unica dal 1 gennaio 2008 ha deciso di spalmare i mutui 2007 in dieci anni, per cui è facoltà dell'assemblea A.T.S. poter richiedere un trattamento analogo.



Il Presidente Fighera dice che è facoltà dell'assemblea chiederlo, ma che il problema è che andrebbe ad incidere comunque sulla tariffa.

Il rappresentante del comune di Crocetta del Montello, sig. Mazzocato Eugenio, precisa che c'è una distinzione tra ristori e mutui. Per quanto riguarda i ristori è stato fatto un calcolo, sulla base di quanto ogni comune ha comunicato ad A.T.S. e su quali siano stati gli interventi realizzati fino al 31 dicembre 2006 con fondi propri o con mutui.

Ricorda poi che era stato detto che per eventuali lavori effettuati dopo il 31 dicembre 2006, doveva essere richiesta l'autorizzazione dell'A.A.T.O., la quale doveva verificare se l'intervento era indispensabile o previsto dal Piano d'Ambito, pertanto rispondendo all'intervento del rappresentante del comune di Farra di Soligo si fa notare che per essere ristorato è sufficiente vedere se l'intervento era stato autorizzato oppure no. Al momento quanto inserito nella previsione della tariffa, sono i ristori calcolati su interventi realizzati fino al 31 dicembre 2006.

Per quanto riguarda l'accollo dei mutui, anche qua c'è stato il calcolo fino al 31 dicembre 2006. Per quanto riguarda il Sinistra Piave, si ricorda che anche loro volevano partire con la tariffa retroattiva dal 1 gennaio 2007 ma poi per l'opposizione di alcuni comuni non è stata attuata. Inoltre con una convenzione interna, per non lasciare il "vuoto" dell'anno 2007 hanno deciso di accollarsi i mutui di tale anno (che comunque dovevano avere come requisiti quelli di essere previsti dal Piano d'Ambito e precedentemente autorizzati) per una specifica quota, spalmandoli per i successivi dieci anni, in modo da sgravare i comuni che li hanno sostenuti.

Sottolinea quindi che è una decisione che deve prendere A.T.S. e portarla in assemblea A.A.T.O., ma si deve comunque tener presente che l'accollamento eventuale dei mutui per il periodo successivo al 31 dicembre 2006, influirà sulla tariffa e quindi accertato che il costo dell'acqua ed il costo di gestione sia quello, sarà necessario andare a ridurre gli investimenti.

Il rappresentante del comune di Cornuda, sig. Comazzetto Bruno, sottolinea che l'aver spostato di un anno la tariffa unica rappresenta un costo rilevante per un comune di 6'000 abitanti come Cornuda. Pertanto richiede che effettivamente dal 1 gennaio 2009 si parta con la tariffa unica e che si vada subito al voto per questo.

Il rappresentante del comune di Montebelluna, sig.ra Puppato Laura, si esprime dicendo di essere d'accordo di andare in votazione per l'approvazione della tariffa unica dal 1 gennaio 2009, ma chiede che venga fatta una semplice e rapida analisi su quali siano stati i mutui contratti dai vari comuni nell'ambito della Destra Piave a partire dal 1 gennaio 2007 fino al 31 dicembre 2008 per avere un'indicazione di quanto è stato autorizzato dall'A.A.T.O., in modo da capire se gli interventi urgenti o autorizzati dall'A.A.T.O., anche se di piccola entità, possano essere tolti dal piano degli interventi pluridecennale perché già eseguiti nel corso degli ultimi due anni. In tal modo è vero che saranno importi che dovranno essere ristorati se viene applicata la formulazione fino al 2006, ma comunque verranno distolti dai lavori da effettuare dopo il 2009. Quindi si richiede di fare un'ipotesi e spalmare tali mutui su un certo numero di anni così come realizzato per il Sinistra Piave per valutarne l'incidenza sulla tariffa.

Il rappresentante del comune di Cavaso del Tomba, sig. Schriminic Giuseppe, chiede di avere una valutazione dell'incidenza dei ristori rispetto alla tariffa normalizzata e di avere un quadro complessivo delle singole voci che la compongono, visto che l'attuale tariffa applicata da Schievenin Gestione è di 0,83 euro a metro cubo su cui è compreso un canone che S.G. paga a S.A.T. e quindi il suo reale aumento non sarebbe pari a 0,11 euro a metro cubo, ma ad effettivi 0,23 euro a metro cubo.

Il Presidente Fighera risponde che nella tariffa attuale non sono compresi ristori, mutui ed investimenti contratti dopo la data del 31 dicembre 2006 ed è fuori discussione e giusto che quando si andrà in proposta di tariffa all'A.A.T.O. dovranno essere fatte tutte le valutazioni espresse da tale assemblea, anche perché allo stato attuale mancano ancora dei dati definitivi. Il Presidente quindi chiede all'assemblea di esprimersi riguardo l'applicazione della tariffa normalizzata per tutti i 54 comuni approvata dall'A.A.T.O. a partire dalla data del 1 gennaio 2009 e l'acquisizione di tutti i mutui contratti previsti dal Piano d'Ambito a partire dalla stessa data.

VOTAZIONE:

*Presenti:* n. 41 enti su 54 con la presenza, in proprio o per delega, di Soci rappresentanti l'82,75% del capitale sociale .

*Contrari:* nessuno.

*Astenuti:* nessuno.

*Sulla base dell'esito della votazione*

### **I'Assemblea dei Soci approva**

*la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine all'applicazione di una tariffa normalizzata per i 54 comuni soci approvata dall'A.A.T.O. a partire dalla data del 1° gennaio 2009 e l'acquisizione di tutti i mutui contratti previsti dal Piano d'Ambito a partire dalla stessa data.*

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Dopo la votazione il rappresentante del comune di Spresiano, sig. Belliato Cristiano, come comune socio anche del S.I.A. S.p.A., chiede che vi sia la sensibilità di segnalare quali siano i comuni che non hanno inviato i dati necessari alle elaborazioni definitive, poiché la data del 1 gennaio 2009 è ormai imminente.

Il Presidente Fighera risponde che è stato nuovamente sollecitato l'invio dei dati definitivi e che comunque la variazione sarà al massimo di qualche punto percentuale sulla tariffa.

Il rappresentante del comune di Altivole, sig.ra Rizzotto Silvia, chiede nuovamente che prima delle assemblee sia inviato il materiale esposto in modo da poterlo già visionare, poi come comune gradirebbe una risposte riguardo alle richieste avanzate sull'accordo di programma con A.T.S. prima del prossimo Consiglio Comunale. Viene chiesto poi di avere delle informazioni per redigere il bilancio previsionale dell'anno prossimo, poiché è vero che i mutui passeranno ad A.T.S., ma la titolarità del mutuo stesso sarà sempre in carico al comune stesso. Manifesta poi una preoccupazione legata al fatto che il Piano d'Ambito preveda solo grossi interventi, che non sia aggiornato e vi sono situazioni di emergenza che ovviamente molti comuni hanno colmato con fondi propri, ma che dal prossimo anno i comuni non spenderanno più del proprio e tali interventi non sono previsti dal Piano d'Ambito.

Il Presidente Fighera risponde che per quanto riguarda il materiale discusso in assemblea c'è stato ordine del Presidente stesso di non inviare nulla poiché non c'erano ancora dati definitivi e i dati erano da discutere insieme.

Per quanto riguarda la convenzione si sta analizzando se è una convenzione passata direttamente da S.A.T. ad A.T.S..

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Argomento n. 3

**OGGETTO: Varie ed eventuali.**

Il Presidente Fighera introduce l'altro argomento da discutere, ovvero la necessità che entro il giorno 9 ottobre si debba eleggere il Collegio Sindacale secondo quanto stabilito dall'art. 20 dello Statuto, con tre effettivi e due supplenti, quindi invita, se qualcuno ha dei curricula, a trasmetterli.

Il rappresentante del comune di Spresiano, sig. Belliato Cristiano, invita A.T.S. a trasmettere ai comuni i curricula che arrivano in modo che si possano fare delle valutazioni per tempo su chi votare.

Il Presidente Fighera invita a richiederli direttamente agli uffici e che se richiesti saranno inviati visto che ci sarà tempo fino a due giorni prima dell'assemblea per presentarli ad A.T.S..

Il Presidente illustra successivamente gli aspetti importanti dell'affidamento "in House", ovvero che vi sia un oggetto della società stretto, conciso e definito, che in breve tempo si raggiunga ad ottenere l'80% della gestione dei nostri utenti e che vi sia un Controllo Analogo. L'idea avanzata dal C.d.A. è quella di fare un Consiglio di Partecipazione formato da un certo numero di rappresentanti dei comuni con compiti di controllare il C.d.A. e quindi si propone all'Assemblea di valutare tale idea o proporre ipotesi alternative.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Il Presidente, constatata l'assenza di altri interventi, preso atto che l'ordine del giorno è esaurito, dichiara chiusa la discussione e scioglie l'Assemblea alle ore 19.30

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

**IL PRESIDENTE**  
*arch. Marco Fighera*

**IL VERBALIZZANTE**  
*ing. Filippo Guerra*

